

Giuseppe Fioroni (Pd)

«Sistema educativo a rischio Renzi deve metterci la faccia»



ANGELO PICARIELLO
ROMA

«**R**enzi ci metta la faccia, perché così si mette a rischio la libertà di scelta educativa delle famiglie». Per Beppe Fioroni la sentenza della Cassazione che ha imposto a due scuole cattoliche di Livorno di pagare gli arretrati di Ici/Imu costituisce un precedente molto rischioso. Il deputato del Pd, da ex ministro dell'Istruzione nel secondo governo Prodi, chiede al premier, e segretario del suo partito, di intervenire.

Qual è il rischio che lei intravede?

Nel corso degli anni i già insufficienti stanziamenti previsti ai tempi in cui ero ministro nel governo Prodi, sono stati ulteriormente tagliati. E questo ha messo in grave difficoltà le scuole cattoliche e non profit che hanno dovuto sopperire con un ulteriore contributo chiesto alle famiglie e spesso con la contribuzione di-

retta da parte delle Congregazioni (o comunque degli enti gestori) per coprire le spese. Ora, una sentenza che parifica queste scuole a delle attività commerciali mal si concilia con la scelta dello Stato di riconoscere gli istituti scolastici paritari come elemento fondante del sistema educativo pubblico, e mette a serio rischio la libertà di scelta delle famiglie.

Con quali conseguenze?

Queste scuole - e parliamo del 40 per cento delle materne, solo per fare un esempio - non sarebbero in grado di fare fronte a un improvviso incremento dei costi o in alternativa graverebbero eccessivamente sulle famiglie. Resisterebbero solo delle scuole per ricchi o i cosiddetti "diplomifici".

Che fare, allora?

Serve un intervento urgente del legislatore a chiarire i dubbi e prevenire la possibilità che i Comuni, nell'esigenza di chiudere i propri bilanci, possano far leva su questa sen-

tenza per tentare di incamerare tali somme.

Il ministro Giannini ha detto che si farà una riflessione.

Il ministro rifletta, ma il governo non può assistere impassibile alla chiusura di tutte le scuole paritarie.

Nel Pd c'è la percezione della gravità della situazione?

Il presidente del Consiglio deve farsi carico di un intervento ampio e risolutivo. Il mio appello va direttamente a lui, perché ci metta la faccia, intraprendendo quella che è innanzitutto una battaglia di democrazia e libertà. Le scuole paritarie non sottraggono risorse alle scuole statali, ma potenziano l'offerta e la libertà di scelta dell'intero sistema scolastico, e ne riducono i costi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA